Messaggio

numero	data	competenza
8521	18 dicembre 2024	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Modifica della legge sull'abitazione per il consolidamento del Centro di Competenza sull'alloggio (CCAll)

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione una proposta di modifica della legge sull'abitazione finalizzata al consolidamento del Centro di Competenza sull'alloggio (CCAll), per condurre in modo strutturato e condiviso il monitoraggio e l'aggiornamento della strategia alloggiativa cantonale.

1 INTRODUZIONE

L'inquadramento legale della politica sull'alloggio nel Cantone Ticino si basa sulla legge sull'abitazione del 1985, la quale si avvale di un capitolo specifico riguardante il Piano cantonale (PCAll, artt. 27 e segg.). Il PCAll ha lo scopo di coordinare gli interventi del Cantone nel settore dell'alloggio sussidiato e dell'accesso alla proprietà e di promuovere un'adeguata attività di informazione.

Il progetto, elaborato a marzo 2015 da Planidea SA, è stato posto in consultazione presso i Comuni, le associazioni e gli enti regionali di sviluppo. In seguito alle osservazioni scaturite, lo stesso è stato aggiornato e arricchito di diversi elementi e approfondimenti.

Il rapporto finale, presentato nel febbraio 2017, auspicava in particolare la creazione di un Centro di competenza dell'alloggio (CCAll), finalizzato a creare le competenze per sostenere la politica pubblica interdipartimentale, promuovere l'informazione settoriale, sostenere le organizzazioni di utilità pubblica (come ad esempio Alloggi Ticino SA, società con finalità di utilità pubblica, cooperative, fondazioni, ecc.) e più in generale coordinare gli attori coinvolti.
Conseguentemente agli auspici contenuti nel rapporto di Planidea SA, il 3 aprile 2019 il Consiglio di Stato ha avviato una collaborazione con la SUPSI per l'implementazione della fase pilota del CCAll, di cui si riferirà in seguito.

Le conclusioni del Rapporto finale SUPSI del mese di febbraio 2023 confermano gli auspici formulati dal PCAll di consolidare il CCAll così da disporre delle competenze tecnico-scientifiche per condurre in modo strutturato e condiviso il monitoraggio e l'aggiornamento della strategia alloggiativa cantonale.

Con il presente Messaggio si propone dunque di aggiornare la normativa di riferimento specificando le finalità principali del CCAll e prevedendo la facoltà di conferire un incarico per l'attivazione di questo nuovo organismo specializzato.

A titolo di completezza e a testimonianza del forte richiamo politico in questo ambito, si elencano di seguito alcuni atti parlamentari sul tema:
- 04.01.2011: Mozione n. 794 "Per il varo di una legge cantonale sulla trasformazione e sulla ristrutturazione degli alloggi (misure a favore degli inquilini e dell'impiego)";
- 07.02.2017: Interrogazione n. 21.17 "Alloggi sussidiati: Lo Stato sovvenziona gli speculatori immobiliari?";
- 14.06.2018: Interrogazione n. 90.18 "Alloggi sussidiati e a pigione moderata: non servono maggiori controlli?";
- 02.01.2019: Interrogazione n. 1.19 "Alloggi a pigione moderata: troppo ritardo!";
- 21.01.2019: Mozione n. 1347 "Per l'attuazione degli incentivi finanziari per i Comuni e gli enti attivi nella politica dell'alloggio a prezzi accessibili, conformemente alla decisione del Parlamento del 2011 e alle conclusioni del Piano cantonale dell'alloggio del 2015";
- 18.02.2019: Mozione n. 1353 "Per una politica dell'alloggio incisiva e per contrastare lo sfitto";
- 01.12.2021: Interpellanza n. 2243 "Centro cantonale di competenza alloggio (CCAll) presso la SUPSI: quanti contributi e quali risultati?"
- 09.10.2023: Interrogazione n. 135.23 "A che punto siamo in Ticino con l'edilizia abitativa di pubblica utilità?"

2 POLITICHE E MISURE SULL'ALLOGGIO

2.1 Legge sull'abitazione

Nel 1985 il Ticino, analogamente ad una quindicina di altri Cantoni, ha introdotto attraverso la legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 delle prestazioni complementari alle riduzioni suppletive della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 (LCAP). In generale, i contributi cantonali miravano a fornire degli importi di aiuto all'alloggio superiori a quelli forniti dalle riduzioni suppletive federali o a prolungarne la durata al di là dei limiti previsti dalla LCAP. In Ticino, gli ultimi sussidi cantonali per alloggi in locazione si sono esauriti nel 2019, mentre per l'accesso alla proprietà i contributi sono scaduti nel 2023.

La legge sull'abitazione prevede anche una serie di misure indipendenti dalla promozione LCAP:
- sussidi per l'acquisto di stabili da parte di enti pubblici e committenti di pubblica utilità;
- partecipazione al capitale di organizzazioni mantello e committenti di pubblica utilità;
- mutui e fideiussioni, congiuntamente alla Confederazione, a favore di committenti di pubblica utilità;
- sussidi per l'acquisto di terreni da parte dei Comuni.

Misura	Destinatari/scopo	Competenza
Sussidi per l'acquisto di stabili	Enti pubblici Committenti di pubblica utilità	Cantone
Partecipazione al capitale	Organizzazioni mantello e committenti di pubblica utilità	Cantone
Mutui e fideiussioni	Committenti di pubblica utilità	Cantone/Confederazione
Sussidi per l'acquisto di terreni	Comuni	Cantone
Crediti-quadro per l'acquisto d'immobili	Mantenimento di abitazioni a pigione sostenibile	Comune
Interventi soggettivi	Locatari in situazione di difficoltà economica	Comune

La legge sull'abitazione concede inoltre la facoltà ai Comuni di utilizzare dei crediti-quadro per l'acquisto di immobili nell'ambito di una politica volta al mantenimento di un'offerta adeguata di alloggi a pigione sostenibile e delega loro la competenza in materia di interventi soggettivi (aiuti alla persona).

La fotografia attuale del settore degli alloggi in Canton Ticino mette in evidenza una quota rilevante di edifici costruiti prima del 1980 (ca. il 66% del totale), molti dei quali non hanno beneficiato di interventi di risanamento. Inoltre, il tasso medio di abitazioni vuote si attesta su valori sensibilmente più alti rispetto alla media nazionale (2.08% vs 1.08%).

Alla luce di tale situazione, la valorizzazione degli edifici esistenti è un elemento strategico che il Cantone sostiene in modo particolare nell'ambito della promozione degli alloggi di pubblica utilità, attraverso la partecipazione al capitale sociale di Alloggi Ticino SA (ATISA), della quale attualmente (stato al 31.12.2024) detiene il 38% del pacchetto azionario.

Il settore degli alloggi di pubblica utilità in Ticino conta oggi un numero complessivo di 1'647 abitazioni (dati UFAB per il 2020). La quota di abitazioni di utilità pubblica era pari allo 0.7% del totale contro una media nazionale del 3.9% (2020). Oltre ad ATISA (in possesso del 63% degli alloggi di utilità pubblica), si contano una decina di altri committenti, in particolare cooperative di abitazione e di costruzione. A livello territoriale, gli alloggi di pubblica utilità sono presenti soprattutto nel Mendrisiotto (38.9%); seguono il Luganese (22%), il Bellinzonese e Tre Valli (21.6%) e il Locarnese (17.5%).

La politica dell'alloggio su scala cantonale è di tipo trasversale: essa non deve tener conto esclusivamente di elementi demografici, economici e sociali, bensì considerare anche le linee strategiche che orientano la pianificazione del territorio e lo sviluppo della mobilità. La questione degli alloggi a pigione sostenibile è dunque inquadrata anche nella politica cantonale di sviluppo insediativo stabilita dal Piano direttore e in particolare nelle schede R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili e R10 Qualità degli insediamenti, approvate dal Consiglio federale nell'ottobre del 2022.

Queste schede riflettono la strategia cantonale in materia di sviluppo insediativo centripeto, ovvero finalizzato a frenare la dispersione insediativa, utilizzando meglio le potenzialità edificatorie già presenti nelle zone edificabili, in particolare nei luoghi ben accessibili con i trasporti pubblici e dotati di servizi per la popolazione e per l'economia, in ogni regione del Cantone, da quelle più urbane a quelle rurali.

Questa strategia si basa anche sul recupero del tessuto edilizio attraverso misure di rinnovo degli edifici e di riqualifica dei quartieri in termini urbanistici, economici e sociali. In particolare è segnalata la necessità di introdurre un'adeguata mescolanza di funzioni (residenza, commercio, servizi, svago, sport), di generazioni (giovani, famiglie, anziani) e di strati sociali allo scopo di evitare fenomeni di ghettizzazione. Rientra in questo ambito anche la richiesta ai Comuni di favorire le abitazioni primarie e di garantire, se necessario, alloggi a pigione sostenibile considerando il Piano cantonale dell'alloggio.

2.2 Piano cantonale dell'alloggio

Il Piano cantonale dell'alloggio viene definito una prima volta dalla legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, in particolare:

- dell'art. 27:
  [1]Il Piano cantonale ha per scopo di coordinare gli interventi del Cantone nel settore dell'alloggio sussidiato e dell'accesso alla proprietà e di promuovere un'adeguata attività di informazione. Questo piano è coordinato con il Piano direttore cantonale.
  [2]Esso indica, in particolare, la necessità di nuovi alloggi, di risanamento degli esistenti e dell'acquisto di aree da parte dei Comuni da destinare alla costruzione di abitazioni.
  [3]Il Piano specifica la distribuzione e la priorità degli interventi nelle singole regioni.
  [4]Il Piano stabilisce l'ammontare annuo delle spese per l'applicazione della legge.
- dell'art. 28:
  [1]Il Piano è elaborato ed approvato dal Consiglio di Stato previa consultazione dei Comuni e delle Regioni.
  [2]I Comuni sono consultati preventivamente dallo Stato prima della decisione di sussidiamento, in applicazione degli artt. 5 e 6.
- dell'art. 29:
  [1]Il Piano ha durata indeterminata.
  [2]Esso deve essere costantemente aggiornato e riesaminato almeno ogni quattro anni.
  [3]Le modificazioni sono introdotte osservando la procedura per l'elaborazione e l'approvazione; modificazioni secondarie possono essere introdotte dal Consiglio di Stato, sentiti i Comuni direttamente interessati.

A livello federale il 21 marzo 2003 è stata approvata la legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA), che si prefigge di promuovere alloggi a pigioni e prezzi moderati destinati alle economie domestiche a basso reddito, nonché l'accesso alla proprietà di abitazioni.

Il Rapporto n. 6368 del 1 febbraio 2011 della Commissione della gestione e delle finanze:

- sulla mozione del 20 aprile 2009 presentata da Raoul Ghisletta per il Gruppo PS "Studio sull'utilizzo di capitale in esubero della Banca dello Stato allo scopo di promuovere l'offerta di oggetti a pigione moderata in Ticino" (Messaggio n. 6368 dell'8 giugno 2010);
- sulla petizione del 5 novembre 2009 presentata dall'Associazione svizzera degli inquilini "Parco alloggi a pigione moderata";

nelle sue conclusioni dà incarico al Governo di elaborare un Piano cantonale a sostegno dell'alloggio a pigione sostenibile.
Tramite risoluzione governativa n. 3859 del 12 luglio 2011, l'allestimento del Piano cantonale dell'alloggio (PCAll), è stato commissionato al consorzio Planidea e Tiresia SA.

Nell'ottobre del 2012 è stato concluso lo studio preliminare che si è concentrato sull'analisi della situazione del mercato dell'alloggio e sull'elaborazione di scenari. Sulla scorta delle prime conclusioni, il Consiglio di Stato con risoluzione governativa n. 1552 del 27 marzo 2013 ha incaricato Planidea SA di effettuare degli approfondimenti volti tra l'altro ad elaborare delle linee guida per un Piano cantonale dell'alloggio con definizione di obiettivi, indirizzi e misure.

Il progetto di Piano cantonale dell'alloggio è stato posto in consultazione durante il periodo aprile-agosto 2015: gli intenti generali sono stati condivisi con alcune richieste di precisazione per quanto riguarda il Centro di competenza e la realizzazione/ concentrazione nei centri degli agglomerati.

Preso atto delle osservazioni scaturite nell'ambito della consultazione, con risoluzione governativa n. 852 del 1 marzo 2016 il Consiglio di Stato ha incaricato Planidea SA di integrare le principali osservazioni nel PCAll procedendo con la revisione finale del documento. In questo senso, a seguito di alcuni approfondimenti puntuali effettuati tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, il rapporto finale, allestito da Planidea SA, è stato finalizzato nel febbraio 2017.

Considerata la mutevole situazione del mercato immobiliare riscontrata negli ultimi anni, si è palesata la necessità di una rivisitazione delle indicazioni e dei risultati forniti da Planidea SA. Allo stesso tempo, il PCAll proposto dallo stesso consorzio si è rivelato in alcuni punti superato dalla necessità di disporre di un sistema di monitoraggio in grado di fornire informazioni, dati ed indicatori costantemente aggiornati.
Solo attraverso tale sistema è possibile disporre degli opportuni indicatori utili a quantificare il relativo scompenso di pigione sostenibile e definire le possibili misure di intervento.

Per rispondere a questa esigenza, nel 2019 il Consiglio di Stato con risoluzione governativa n. 1641 del 3 aprile, ha avviato una sperimentazione con la SUPSI per istituire un Centro di competenza sull'alloggio (CCAll), finalizzato a formulare delle proposte concrete per la sua implementazione, definendone le modalità di lavoro, di organizzazione e le prestazioni erogate, tenuto conto della necessità di coinvolgere gli stakeholder, nonché di implementare una banca dati per il monitoraggio e la costituzione di scenari di sviluppo del mercato immobiliare.

3 SPERIMENTAZIONE PRESSO LA SUPSI DEL CENTRO DI COMPETENZA SULL'ALLOGGIO (CCALL)

In una prima fase di collaborazione con la SUPSI tra il 2019 e il 2022 sono stati raggiunti con successo diversi obiettivi tra i quali: l'aggiornamento dello studio sull'alloggio del 2017, la fotografia dello stato attuale dell'offerta, lo sviluppo di un approccio e di una metodologia per la stima dello scompenso di pigione moderata, lo sviluppo di un prototipo di piattaforma per il monitoraggio e la fornitura di dati ed elementi utili, e non da ultimo la definizione del CCAll nella sua struttura organizzativa, la modalità di lavoro e di coinvolgimento degli stakeholder. In questo contesto la definizione di scompenso di alloggi a pigione moderata non indica necessariamente un bisogno di costruire nuove abitazioni, ma piuttosto di analizzarne e garantirne l'accessibilità finanziaria.

Questa prima fase si è conclusa con la presentazione dello "Studio sull'alloggio a pigione sostenibile nel Cantone Ticino", condiviso con il Consiglio di Stato tramite risoluzione governativa n. 2642 il 24 maggio 2023. L'esistenza di un congruo numero di alloggi a pigione sostenibile permette un generale miglioramento delle condizioni e della qualità di vita, nonché delle opportunità di inclusione sociale e professionale di molte persone e famiglie che dispongono di redditi modesti. Questo ambito rappresenta dunque un importante tema sull'agenda politica del Consiglio di Stato, il quale ha evidenziato a più riprese il proprio interesse nell'istituzione e nell'aggiornamento di una strategia settoriale.

Sulla scorta delle esperienze maturate durante la fase sperimentale e anche grazie al carattere neutrale ed indipendente garantito dalla SUPSI nelle attività citate sopra e dettagliate in seguito, appare in questo momento opportuno, di consolidare presso la SUPSI il compito del monitoraggio e dell'aggiornamento della strategia alloggiativa cantonale.

4 COMPITI FUTURI DEL CCALL DOPO IL SUO CONSOLIDAMENTO

Il CCAll dovrà gestire un numero importante di relazioni, scambi e collaborazioni con enti, strutture, associazioni e altre organizzazioni, attive sul tema dell'alloggio ed essere attento rispetto ai bisogni degli attori interessati. In particolare, identificherà necessari strumenti e le possibili soluzioni per orientare le scelte del Governo, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal Piano cantonale dell'alloggio i cui contenuti saranno aggiornati grazie al contributo del CCAll.

In concreto, il CCAll dovrà sviluppare un'adeguata sistematica di monitoraggio di dati ed indicatori sul mercato dell'alloggio al fine di poter promuovere e divulgare una corretta informazione, fondando solide collaborazioni con gli enti locali, supportandoli dove possibile e richiesto nell'attuazione di misure concrete.

4.1 Acquisizione dati e sistema di monitoraggio

Il CCAll si avvarrà di un sistema di acquisizione, trattamento, analisi, validazione e restituzione dei dati del mercato locativo, finalizzato al calcolo dello scompenso di pigione sostenibile e all'analisi del tasso di sforzo. A tal proposito, SUPSI ha già impostato lo sviluppo di un sistema di monitoraggio dati (es. canoni locativi praticati ed offerti, redditi e caratteristiche delle economie domestiche) nonché definito i primi indicatori di interesse a supporto della definizione di possibili misure di miglioramento e sviluppo. La banca dati di riferimento, ideata e strutturata nei precedenti studi, sarà aggiornata, valorizzata e ampliata. Il sistema di monitoraggio sarà finalizzato e costantemente migliorato, in stretta collaborazione con gli Uffici di statistica a livello cantonale e federale, l'Ufficio federale delle abitazioni, coinvolgendo i diversi attori e membri del CCAll (vedi Comitato Guida e Gruppo di accompagnamento come definito nello "Studio sull'alloggio a pigione sostenibile nel Cantone Ticino" – Rapporto di dicembre 2022).

4.2 Trattamento, analisi dati ed elaborazione scenari

I dati acquisiti saranno costantemente trattati, validati e analizzati dagli attori del CCAll, con il supporto di strumenti e competenze trasversali, scientifiche ed interdisciplinari. Grazie all'attività di monitoraggio sarà possibile disporre in modo organizzato dei dati aggiornati oltre che dati storici, utilizzabili per la creazione di modelli e scenari a breve e medio termine. Lo studio e determinazione di molteplici scenari evolutivi, favorirà inoltre l'identificazione e proposta di strategie d'intervento mirate sul territorio.

4.3 Informazione e divulgazione

L'attività d'informazione e divulgazione risultano essenziali per sensibilizzare alla tematica i diversi stakeholder e sviluppare le competenze necessarie al servizio degli enti che operano in tale settore. Le informazioni e le competenze messe a disposizione riguarderanno in particolare la descrizione di possibili strumenti normativi, fiscali e socioeconomici resi disponibili a livello federale e cantonale, in riferimento alla legislazione in vigore. Sarà in particolare possibile fornire uno stato dell'arte sempre aggiornato delle misure promosse a favore dello sviluppo di alloggi a pigione sostenibile, evidenziando esempi virtuosi sul territorio cantonale come anche buone pratiche provenienti da altri cantoni. Grazie ad un opportuno sistema di scambio di esperienze e competenze con gli attori sul territorio, il CCAll potrà strutturare e mettere a disposizione dati e informazioni provenienti da fonti diverse, in modo sistematico e facilmente accessibile, garantendo un carattere indipendente e neutrale dei risultati forniti. L'informazione regolare in merito ai dati del mercato locativo e al calcolo dello scompenso di pigione sostenibile sarà restituita a cadenza semestrale, rispettivamente annuale, tramite piattaforma dedicata.

4.4 Supporto e approfondimento

Le attività di supporto e approfondimento agli attori attivi sul territorio, finalizzate alla definizione e all'implementazione di determinate misure di politica dell'alloggio, sono essenziali al corretto funzionamento del CCAll. Tali attività permetteranno in primo luogo

di validare e contestualizzare dati ed indicatori, nonché precisare il contesto legislativo e le misure di incentivazione. Il CCAll potrà fornire prestazioni di supporto a carattere preliminare ed orientativo, indirizzando e coordinando i richiedenti verso l'attuazione di interventi ritenuti opportuni. Tenuto conto dell'onere e dei tempi necessari, le attività di accompagnamento all'implementazione di determinate misure, saranno messe in atto tramite progetti specifici sulla base di risorse dedicate. A tal proposito, una stretta collaborazione con gli attori (rete di competenze) su scala regionale e comunale sarà necessaria al fine di proporre risposte efficaci, coordinate e mirate alle esigenze del territorio.

In quest'ottica si inserisce altresì l'interesse dimostrato di recente dalla Sezione degli enti locali (SEL) riguardo a una possibile collaborazione con il CCAll, in relazione all'ulteriore sviluppo del progetto sulla responsabilità sociale dei Comuni. Lo stesso, nonché il più ampio progetto di Buon Governo (del quale è parte integrante) poggiano infatti su un modello basato su dodici dimensioni del benessere residenziale, tra le quali figura la situazione abitativa, nonché sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. Poter fare affidamento su dati e indicatori significativi, rilevati sistematicamente anche a livello di dettaglio comunale (che sarebbero altrimenti difficilmente reperibili) grazie a tale collaborazione, sarà certamente di grande aiuto l'intento della SEL di agevolare i Comuni nell'individuazione di politiche locali volte al miglioramento del benessere dei propri residenti – nel caso specifico in materia di alloggio sostenibile.

5 MODIFICA DELLA LEGGE SULL'ABITAZIONE DEL 22 OTTOBRE 1985 PER IL CONSOLIDAMENTO DEL CCALL

Nel seguente capitolo vengono descritte e commentate le modifiche di legge proposte.

5.1 Principi generali

La nuova formulazione dell'Art. 1, cpv. 1, inserisce alla lettera e) i principali compiti del CCAll.

Allo stesso tempo la parte introduttiva del cpv. 1 prevede la facoltà di delegare dei compiti previsti nel quadro della legge sull'abitazione ad enti di pubblico interesse, quali ad esempio ATISA SA (già attualmente coinvolta nello sviluppo dell'alloggio a pigione sostenibile e con una partecipazione da parte della Repubblica e Cantone Ticino al capitale azionario) e SUPSI.

5.2 Competenze e procedura

L'attuale legge cantonale sull'abitazione prevede una Commissione consultiva nominata ogni quadriennio dal Consiglio di Stato (Art. 37a). Tale Commissione è in particolare chiamata a dare il suo avviso sul coordinamento degli interventi del Cantone nel settore dell'alloggio sussidiato.

Parimenti, la struttura organizzativa del CCAll prevede un'unità consultiva rappresentata da un Gruppo di accompagnamento (in seguito GdA), composto da associazioni ed enti

portatori d'interesse attivi sul territorio cantonale. Il GdA riveste il ruolo di consulenza e di supporto alla corretta interpretazione di dati, indicatori e possibili misure, in ragione dell'esperienza dei suoi membri costitutivi.

Con la presente modifica di legge si propone quindi di abrogare l'Art. 37a che regola la Commissione consultiva proponendo un modello più snello che demanda la funzione consultiva a quanto definito nella struttura del CCAll ("Studio sull'alloggio a pigione sostenibile nel Cantone Ticino" – Rapporto di dicembre 2022).

6 ASPETTI FINANZIARI

La spesa per il finanziamento del nuovo CCAll sarà inserita nei costi di gestione corrente del settore, analogamente a quanto fatto durante la fase sperimentale.

In una prima fase, tenuto conto delle disponibilità finanziarie limitate, il nuovo CCAll dovrà permettere di assicurare la continuità nella raccolta e aggiornamento dati. In questo senso nel preventivo è previsto un credito di 100'000 franchi, che verosimilmente sarà mantenuto anche nel 2026.

Sulla scorta della sperimentazione sviluppata con SUPSI, i costi per un ulteriore sviluppo e consolidamento del CCAll sono stimati a fr. 300'000. Questa seconda fase potrà prendere avvio liberando le necessarie risorse all'interno del settore.

Il finanziamento e il perimetro del mandato al CCAll saranno definiti tramite contratti di prestazione annuali o pluriennali, tenuto conto della disponibilità finanziaria definita annualmente a preventivo o di quella pluriennale stabilita a piano finanziario.

La spesa è a carico del CRB 229, conto 36340043 "Contributi cantonali SUPSI Piano cantonale dell'alloggio".

7 RELAZIONE CON IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA

La volontà e la necessità di trattare il tema dell'alloggio è stata chiaramente espressa nel programma di legislatura 2023-2027. L'obiettivo 30 intende infatti "Promuovere una maggiore coesione sociale, inclusione e accessibilità con particolare attenzione alle situazioni di fragilità". Nello specifico l'azione 30.11 si pone l'obiettivo di "Monitorare i bisogni nell'ambito dell'alloggio a pigione moderata".

8 CONSEGUENZE PER GLI ENTI LOCALI

Non vi sono conseguenze dirette sugli enti locali.

9 CONCLUSIONI

Per le considerazioni che precedono, vi invitiamo a voler approvare il presente messaggio, in modo da procedere alla modifica formale della legge sull'abitazione del 1985.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

Legge
sull'abitazione

modifica del .....

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8521 del 18 dicembre 2024,

decreta:

I
La legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è modificata come segue:

Si coglie l'occasione di questa modifica per rendere ufficiale "LAb" quale abbreviazione della legge sull'abitazione.

Art. 1 cpv. 1 frase introduttiva e lett. e
[1]Lo Stato, allo scopo di assicurare un'offerta adeguata di abitazioni, nonché di ridurne i costi d'abitazione, segnatamente le pigioni, promuove, con iniziative proprie o attraverso enti pubblici e privati di pubblico interesse che assumono iniziative o che svolgono un'attività nel quadro della presente legge, una politica attiva e coordinata intesa a favorire:
(…)
e) il monitoraggio, la promozione, l'informazione e il supporto allo sviluppo di alloggi a pigione sostenibile.

Art. 37a
abrogato

II
[1]La presente legge sottostà a referendum facoltativo.
[2]Il Consiglio di Stato ne stabilisce l'entrata in vigore.